Mentre la crisi del centro-sinistra paralizza l'attività di molti Comuni

Settecentomila alle urne

Domani si vota a Frosinone, Matera, Narni e nel Trentino - Alto Adige per il rinnovo dei Consigli comunali — Il governo ha escluso dalla consultazione capoluoghi di provincia (come Agrigento), intere province (come Pesaro e Pordenone) e altre località dove si sono svolte acute lotte sociali - Dovranno essere eletti novecento consiglieri

Una consultazione amministrativa dimezzata: quella di domani e lunedì. Così hanno voluto governo e partiti di centrosinistra che hanno escluso dalle consultazioni diversi grandi centri capoluoghi di provincia (l'esempio più clamoroso è dato da Agrigento che prima era stata compresa e poi con un pretesto giuridico depennata dall'elenco) intere province (Pesaro e Pordenone) e comuni al centro di zone scosse da acuti scontri sociali (è il caso di Pontecagnano Nocera Inferiore e Sarno). Questo avviene proprio mentre la crisi che ha investito il centro-sinistra anche a livello locale tiene paralizzati decine e decine di comuni.

Il corpo elettorale di questa tornata (a parte la Sardegna dove il 15 si vota per il Consiglio regionale) si è così ridotto a poco più di 700 mila votanti: la maggior parte dei quali concentrata nelle province di Trento e Bolzano nelle quali i mandati dei Consigli scadono nella quasi generalità dei comuni compresi i capoluoghi. Si tratta nell'assieme del Trentino Alto Adige, di piccole località fatta eccezione per alcune (una esigua minoranza) che avendo una popolazione sopra i 5 000 abitanti votano col sistema proporzionale. Nell'Alto Adige soprattutto il metro della scelta è condizionato dalla presenza del partito di lingua tedesca che salvo le città del fondo valle monopolizza i suffragi degli alloggeni.

In tal modo su appena 36 comuni che votano con la proporzionale (ivi compresi altri due capoluoghi Frosinone e Matera) 15 sono del Trentino Alto Adige, 3 in Lombardia (Cesano Boscone Malnate e Magnago) 1 in Emilia, 2 soltanto nel centro Italia (Narni, in provincia di Terni e Frosinone), 15 nel Sud.

Per completare il quadro numerico, diremo che nelle precedenti amministrative i voti validi nei comuni in cui si adotta la proporzionale furono, nelle province di Trento e Bolzano, pari al 57,1 per cento rispetto al totale dei centri oggetto del nostro esame (186 386 voti contro 140 277). All'incirca sul 43,44 per cento si aggirarono i voti validi nei quattro capoluoghi. Di questi ultimi, Matera e Frosinone tornano alle urne dopo una gestione commissariale — nel primo caso durata più di un anno — seguita al fallimento delle coalizioni e della politica di centro sinistra.

Nel capoluogo lucano, i socialisti hanno dichiarato che una alleanza con la DC è improponibile rendendo così possibile una alternativa di sinistra.

Tornano anticipatamente alle urne: Manfredonia e Lesina in provincia di Foggia; San Prisco (Caserta) e Brusciano (Napoli), dove il tripartito governativo pur avendo i voti per amministrare non è riuscito a tenersi assieme. Lizzano (Taranto) dove la formula non ne aveva la possibilità a meno che non si fosse piegata permanentemente al ricatto e all'appoggio fascista.

Votano anche per il rinnovo regolare, gli elettori di Narni dove le sinistre — e in particolare modo il nostro partito — hanno una grande forza.

Un'ultima informazione: domenica e lunedì dovranno essere eletti, nei comuni dove si vota con la proporzionale 900 consiglieri. Nelle precedenti elezioni ne avevano ottenuti 141 il PCI 11 le liste miste 11 il PSIUP 143 il PSI (naturalmente socialisti e socialdemocratici unificati), 16 i repubblicani 325 la DC 18 i liberali 2 i monarchici, 35 i neofascisti 146 la SVP, 62 le liste eterogenee.

a. d. m.

È TORNATO L'INVERNO

Stilano anche sotto la pioggia

Tempo incredibile. Piove ovunque e si registrano burrasche un po' ovunque. Sul passo della Gardesana in provincia di Bolzano, il manto bianco ha raggiunto i trenta centimetri. Dieci centimetri sono caduti sul Sella. Gli spazzaneve dell'ANAC sono già entrati in funzione per rendere transitabili i valichi, dove passerà il Giro d'Italia. Lo Stelvio, invece, nonostante gli sforzi, è bloccato. Anche sulle montagne veronesi è caduta la neve e sopra i mille metri il fenomeno persiste. Comunque in tutta Italia, la temperatura è scesa sensibilmente e chi aveva già indossato gli abiti estivi ha dovuto ricorrere nuovamente a maglioni e giacche. Anche in Toscana si sono avuti fortissimi acquazzoni e bufere di vento. Mentre sulle spiagge tirreniche i primi bagnanti hanno già preso posto da qualche giorno, sulle Apuane è caduta la neve. Il fenomeno viene considerato rarissimo. Piogge, abbassamenti improvvisi della temperatura e vento, si sono avuti anche sul Lazio, a Roma, in Campania e in particolare nelle zone dell'Avellinese dove, tra Mugnano del Cardinale e Baiano, si sono avuti anche degli allagamenti. Alcune auto, a causa dell'asfalto viscido di fango, sono uscite di strada. Il guaio è che secondo le previsioni il maltempo si protrarrà ancora per diversi giorni

Nuovi danni per il maltempo

Subito il fondo di solidarietà

Il governo promette che sarà approvato la settimana prossima

Il maltempo ha provocato nuovi gravi danni alle colture. La zona colpita questa volta è quella dell'Astigiano dove una fitta grandinata ha investito 15 comuni. Secondo il direttore dell'Ispettorato agrario i danni ammontano a mezzo miliardo di lire ma potrebbero anche essere ben più elevati.

Ancora una volta si è riproposto con drammaticità il problema della legge per il Fondo di solidarietà. A questo proposito la Presidenza dell'Alleanza contadini è stata ricevuta dal Presidente della Camera onorevole Pertini.

Il compagno on. Attilio Esposto dopo l'incontro ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Abbiamo illustrato al Presidente della Camera l'esigenza di definire subito la legge sul Fondo di solidarietà contro le calamità naturali. Le nuove calamità che si sono abbattute ieri sulle zone dell'Astigiano e quelle delle settimane scorse subite da non poche località di altre province italiane, sono l'ennesimo richiamo ad una realtà angosciosa che non può e non deve consentire più i ritardi del Governo nella precisazione della sua posizione.

Da circa un anno alla Commissione agricoltura della Camera sono in discussione varie proposte di legge di iniziativa parlamentare per il Fondo di solidarietà. Ciò che blocca tutto è l'assenza di un progetto governativo ogni volta annunziato e regolarmente rinviato. Alla gravità sempre più insopportabile dei disastri delle calamità, si aggiungono anch'essi pesantissimi i danni provocati da una incomprensione dei pubblici poteri che genera nelle campagne indignazione e disperazione. Il primo anno della V Legislatura sta passando senza che provvedimenti di grande impegno siano stati adottati nell'interesse delle masse contadine nonostante il permanere ed il generalizzarsi cancrenoso della crisi agricola.

Il Presidente Pertini ci ha ripetuto la sua convinzione circa l'urgenza di una legge sul Fondo di solidarietà e ci ha assicurato che, nell'ambito delle sue funzioni, prenderà iniziative a questo scopo. E noi abbiamo vivamente ringraziato l'on. Pertini.

«Desidero anche ricordare che appena una settimana fa per il Fondo di solidarietà e per altri problemi agricoli, la Presidenza aveva avuto un incontro con l'on. De Martino vice presidente del Consiglio ed anche De Martino ci aveva assicurato il suo intervento. Noi ripetiamo, con tutti i coltivatori che hanno lottato e che ancora si batteranno per il Fondo di solidarietà che non si può attendere oltre. La legge bisogna farla prima delle ferie estive».

Intanto nelle zone più gravemente colpite sono in corso manifestazioni ed assemblee promosse dalle Alleanze.

Ricevendo una delegazione di Asti il ministro Colombo ha assicurato che il fondo di solidarietà sarà approvato la settimana prossima.

Torino

Proibita l'attualità nelle scuole?

TORINO, 6

Una mostra di fotografie, articoli, saggi e documenti su problemi d'attualità dalla guerra in Vietnam agli assassini di Kennedy e Luther King, dalla rivolta dei carcerati alle baracche della periferia cittadina, **allestita dagli alunni di una scuola di Almese è stata sequestrata dalle autorità scolastiche, in occasione della visita di un ispettore ministeriale. Alle rimostranze degli alunni della media «Rivarocci» che per mesi avevano lavorato in gruppo per riunire il materiale che avrebbe dovuto far parte delle normali attività didattiche, i professori hanno risposto** seccamente che non è bene i **giovani** si occupino troppo presto di problemi più grandi di loro.

Giorni fa, nella stessa scuola, è stato sospeso un capoclasse colpevole di aver **detto le proprie opinioni sul** l'ammonizione inflitta ad una **insegnante: quest'ultima aveva «osato» leggere ai ragazzi brani scelti di «Lettera ad una professoressa» della scuola** di Barbiana.

Il presidente dell'ENI è accoratamente vicino ai familiari dei lavoratori del gruppo ENI caduti presso il campo di Kwale in Nigeria, con la sua profonda partecipazione al loro dolore

BENITO BONVINI
FAUSTO CASAROLA
GIOVANNI DELL'ORSO
ANTONINO FALCONE
ATTILIO FERMI
GIOVANNI GIULIANO
UGO GROSSI
CLAUDIO LOMBARDINI
EMILIO MALCHIODI
ENRICO RICCIUTI

Le esequie **saranno celebrate** domenica 8 giugno **alle ore 19** nella chiesa di **Santa Barbara** a San Donato **Milanese** (Milano)

Lunedì 9 giugno **alle ore 10** nella ricorrenza **del trigesimo** saranno officiate **cerimonie** funebri presso tutte le **sedi nazionali** ed estere **della società** del gruppo ENI

A Roma la **cerimonia funebre** avrà luogo **martedì 10 alle ore** 9.30 nella sede **dell'ENI**, viale dell'Arte 72 (EUR)

I componenti **del Consiglio** il delegato di la Corte dei Conti, i sindaci **dell'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) con sentito** cordoglio **partecipano** al lutto dei **familiari dei lavoratori del gruppo ENI** caduti presso il campo di Kwale in Nigeria

BENITO BONVINI
FAUSTO CASAROLA
GIOVANNI DELL'ORSO
ANTONINO FALCONE
ATTILIO FERMI
GIOVANNI GIULIANO
UGO GROSSI
CLAUDIO LOMBARDINI
EMILIO MALCHIODI
ENRICO RICCIUTI

Le esequie saranno celebrate domenica 8 giugno alle ore 19 nella chiesa di Santa Barbara a San Donato Milanese (Milano)

Lunedì **9 giugno** alle ore 10 nella ricorrenza del trigesimo saranno officiate cerimonie funebri presso tutte le sedi nazionali ed estere della società del **gruppo ENI**

A Roma la cerimonia funebre **avrà luogo martedì 10 alle ore 9.30** nella sede dell'ENI, viale dell'Arte 72 (EUR)

La Nigerian AGIP Oil Company (NAOC) partecipa con sentito cordoglio al grave lutto dei familiari dei lavoratori caduti presso il campo di Kwale

BENITO BONVINI
FAUSTO CASAROLA
GIOVANNI DELL'ORSO
ANTONINO FALCONE
ATTILIO FERMI
GIOVANNI GIULIANO
UGO GROSSI
CLAUDIO LOMBARDINI
EMILIO MALCHIODI
ENRICO RICCIUTI

Le esequie saranno celebrate domenica, 8 giugno, alle ore **19 nella chiesa di Santa Barbara, a** San Donato Milanese (Milano)

Lunedì 9 giugno, alle ore 10, nella ricorrenza del trigesimo saranno officiate cerimonie funebri presso tutte le **sedi** nazionali ed estere delle società del gruppo ENI

A Roma la cerimonia funebre avrà luogo martedì 10 alle ore 9.30 nella sede dell'ENI viale dell'Arte 72 (EUR)

L'AGIP S.p.A. partecipa con commossa solidarietà al inconsolabile dolore dei familiari dei lavoratori caduti presso il campo di Kwale in Nigeria:

ATTILIO FERMI
GIOVANNI GIULIANO

Le esequie avranno luogo domenica **8 giugno** alle ore 19 nella chiesa di Santa Barbara a San Donato Milanese (Milano)

Lunedì 9 giugno alle ore 10 **nella ricorrenza del trigesimo, saranno officiate cerimonie funebri presso tutte le sedi nazionali ed estere delle società del gruppo ENI**

A **Roma** la cerimonia funebre avrà **luogo martedì 10 alle** ore 9.30 **nella sede dell'ENI**, viale dell'Arte 72 (EUR)

La SNAM Progetti S.p.A., con profondo cordoglio, **partecipa** al dolore dei familiari dei lavoratori caduti presso il campo di Kwale in Nigeria

BENITO BONVINI
FAUSTO CASAROLA
GIOVANNI DELL'ORSO
ANTONINO FALCONE
ATTILIO FERMI
GIOVANNI GIULIANO
UGO GROSSI
CLAUDIO LOMBARDINI
EMILIO MALCHIODI
ENRICO RICCIUTI

Le esequie saranno celebrate domenica 8 giugno, **alle** ore 19 nella chiesa di Santa Barbara a San Donato Milanese (Milano)

Lunedì 9 giugno, alle ore 10 nella ricorrenza del trigesimo saranno officiate cerimonie funebri presso tutte le **sedi nazionali** ed estere delle **società del gruppo** ENI

A **Roma** la cerimonia funebre **avrà luogo martedì 10** alle ore 9.30, nella sede dell'ENI, viale dell'Arte n. 72 (EUR).

La Commissioni interne ed il **personale** tutto delle società **del gruppo ENI** partecipano al **grande dolore** dei familiari e si inchinano **commossi** nel ricordo **dei lavoratori** caduti nel campo di **Kwale** in Nigeria

BENITO BONVINI
FAUSTO CASAROLA
GIOVANNI DELL'ORSO
ANTONINO FALCONE
ATTILIO FERMI
GIOVANNI GIULIANO
UGO GROSSI
CLAUDIO LOMBARDINI
EMILIO MALCHIODI
ENRICO RICCIUTI

Le esequie saranno celebrate domenica, 8 giugno, alle ore 19 nella chiesa di Santa **Barbara, a San Donato** Milanese (Milano)

Lunedì 9 giugno, alle ore 10, nella ricorrenza del trigesimo saranno officiate cerimonie funebri presso tutte le sedi nazionali ed estere delle società **del gruppo** ENI

A Roma, la cerimonia funebre, avrà luogo martedì 10 alle ore 9.30, nella sede del l'ENI, viale dell'Arte n. 72 (EUR)

Ferma denuncia del comitato nazionale della corrente

Lombardi: «In pericolo l'esistenza del PSI come forza della sinistra»

Accettare la soluzione della supremazia dell'ala socialdemocratica significa esporsi a pericoli di involuzione e di autoritarismo — Orlandi sul referendum — Il giornale della Curia di Palermo contro la crociata per il divorzio — Intervista del cardinale Urbani

Sotto la presidenza di Nenni, i *leaders* delle correnti socialiste torneranno a riunirsi in un giorno della prossima settimana. Il cosiddetto «comitato dei dieci» si troverà ancora una volta davanti — in termini immutati — le questioni del documento anticomunista dell'Internazionale e dell'assetto interno del Partito, già praticamente diviso in due tronchi. In vista delle prossime riunioni ristrette e della sessione del Comitato centrale del 23 un fermo richiamo alla *«gravità senza precedenti»* della situazione del Partito è venuto dal comitato nazionale della sinistra, la quale rileva tra l'altro che attraverso il ricatto scissionistico la *«destra del Partito»* è finora riuscita *«ad esautorare totalmente gli organismi dirigenti del PSI e ad imporre di fatto una soluzione paritetica che, se confermata nella riunione del CC, marcherebbe una definitiva supremazia della componente socialdemocratica e pertanto la scomparsa del PSI come forza di sinistra ove il ricatto si trasformasse in realtà»* soggiunge la corrente di Riccardo Lombardi — *«esso non costituirebbe che l'approdo necessario e forse già preordinato a soluzioni autoritarie»*.

Questo è dunque il giudizio della sinistra nell'attuale momento: ciò che è in gioco è l'esistenza stessa del PSI come componente della sinistra. Da qui deriva la conferma del giudizio sulla «nuova maggioranza» De Martino-Mancini che è stata *«qualificata più dalla sproporzionata e rivelatrice reazione della destra che non dalla sua piattaforma politica»*, di fronte ad essa per il fatto che *«potrebbe costituire un parziale spostamento dell'asse politico del Partito»*, la sinistra ribadisce il proprio atteggiamento di appoggio nelle forme e nei limiti indicati da Codignola all'ultimo CC. La corrente lombardiana però sostiene la «nuova maggioranza» mantenendo però la propria autonomia rispetto ad essa e confermando il proprio giudizio sul centro-sinistra che costituisce *«un ostacolo obiettivo che importa rimuovere se si vuole contribuire efficacemente alla ristrutturazione delle forze non solo parlamentari ma sociali della sinistra italiana»*.

Nella posizione delle altre correnti non si segnalano delle novità. Tanassi e Ferri proseguono le grandi manovre della scissione minacciando apertamente una riesumazione del disimpegno governativo come mezzo di pressione nei confronti della DC, una volta completata l'operazione di spaccatura del PSI; e Nenni sembra intenzionato a lavorare per quella soluzione paritetica nella gestione del Partito che la sinistra ha energicamente respinto, egli ha rinunciato in partenza, a quel che sembra a partecipare alla sessione dell'Internazionale del 16 prossimo a Londra.

DIVORZIO — Lunedì riprende alla Camera il dibattito sul divorzio. E nonostante ciò che è stato scritto sui lavori della Direzione dc, non è ancora chiaro quali saranno le mosse attraverso le quali si esprimerà la tattica del maggiore partito di governo: si sa solo che si cercherà una strada (e per lunedì è stata indetta per questo la riunione del gruppo dei deputati democristiani) per imporre la precedenza della legge sul referendum. A questo proposito la cronaca registra una nuova dichiarazione del capogruppo del PSI Orlandi che toccato da un rilievo del nostro giornale circa il carattere elusivo di una sua precedente presa di posizione accenna a tornare sul tasto abbastanza rituale di questi tempi delle possibili *«convergenze di carattere conciliare»* tra DC e PCI sui lavori parlamentari. A parte queste affermazioni assolutamente prive di senso, Orlandi rileva che la legge sul referendum non figura nell'ordine del giorno della Camera. *«Per parte mia* — soggiunge — *trovo paradossale evocare il ricorso al referendum come antitesi a una decisione del Parlamento prima ancora che possano essere misurate le conseguenze emergenti dall'applicazione di una legge»*. Così facendo afferma il presidente dei deputati del PSI si verrebbero a contrapporre due organismi *«non contrapponibili»* come Parlamento e Conferenza episcopale: *«Il Parlamento ha il diritto-dovere di disciplinare agli effetti civili del matrimonio la sfera incontestabile della Conferenza episcopale e della Chiesa e quella del matrimonio come sacramento»*.

Anche nel mondo cattolico intanto si fanno strada posizioni più aperte rispetto alla questione del divorzio. *Voce nostra* giornale della Curia di Palermo con un articolo del proprio direttore monsignor Gambino ha criticato sia la natura del fronte antidivorzista (*«un altro connubio d'occasione di dc con monarchici e fascisti»*), sia il tentativo di organizzare il boicottaggio della discussione alla Camera messo in atto dalla DC *«preannunciando una lista lunghissima di centinaia e più interventi per una "democratica" (?) strategia dilatoria»*. Riprendendo i larghi stralci di un recente intervento di Ranieri La Valle monsignor Gambino ne accoglie sostanzialmente i temi ispiratori e indica il rischio *«di una contrapposizione di carattere confessionale tra divorzisti e non»*.

Il cardinale Urbani presidente della Conferenza episcopale italiana conferma le recenti direttive con una intervista all'*Avvenire d'Italia* sollecitando l'*«opera illuminante e coraggiosa»* dei cattolici contro il *«pericolo immediato»* del divorzio. I vescovi italiani — afferma inoltre — *«non hanno in mente guerre di religione»*, ma dinanzi alle recenti decisioni della Camera provano un *«senso di profonda sofferenza»*.

c. f.

Sarzana: esplosione all'eliporto NATO

SARZANA (La Spezia), 6

Un'esplosione avvenuta la scorsa notte ha provocato gravi danni alla torre di controllo dell'eliporto NATO di Luni presso Sarzana attualmente in costruzione. Lo scoppio è avvenuto verso le 3.30 ed ha mandato in frantumi i vetri della torre: lo spostamento d'aria ha scardinato gli infissi delle finestre di alcune case coloniche nel raggio di circa 600 metri. Pezzi dell'intelaiatura delle finestre della torre sono stati proiettati a distanza, danneggiando il tetto di due capannoni dell'eliporto. La zona è stata circondata da carabinieri e marinai ed è stato impossibile ai cronisti avvicinarsi.

Denunciato per calunnia il generale De Lorenzo

La Procura della Repubblica di Roma ha aperto un procedimento penale per calunnia nei confronti del generale on. Giovanni De Lorenzo. Il Sostituto Procuratore Bruno De Maio ha trasmesso gli atti del procedimento al giudice istruttore.

L'apertura del procedimento penale fa seguito all'archiviazione degli esposti che De Lorenzo presentò nei confronti del generale di corpo d'armata Paolo Gaspari e del dr. Felice Fulchignoni. Il gen. De Lorenzo consegnò alla Procura della Repubblica una serie di documenti ed un esposto firmato da un colonnello poi risultato inesistente precisando che il tutto gli era pervenuto per posta. Dalla documentazione risultava che il gen. Gaspari avrebbe consegnato illegittimamente delle somme di denaro a Fulchignoni. Il dr. De Maio, archiviato il procedimento aperto in seguito alla consegna dei documenti da parte di De Lorenzo, ne ha aperto un altro nei confronti dell'ex-capo del SIFAR su denuncia del gen. Gaspari.

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul c.c. postale n. 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano): Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 18 150, semestrale 9 450 trimestrale 4 900 - 6 numeri annuo 15 600 semestrale 8 100, trimestrale 4 200 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 13 100 semestrale 6 750, trimestrale 5 300 - Estero 7 numeri annuo 29 700 semestrale 15 250 - 6 numeri annuo 25 700 semestrale 13 250 - RINASCITA annuo 6 000 semestrale 3 100 - Estero annuo 10 000 semestrale 5 100 - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 29 600 6 numeri annuo 27 200 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA annuo 9 000 - PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26 e sue succursali in Italia - Tel. 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L. 250 Domenicale L. 300, Pubblicità Redazionale o di Cronaca feriali L. 250 festivi L. 300 Necrologia Partecipazione L. 150 + 100 Domenicale L. 150 + 300 Finanziaria Banche L. 500 Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19

il dolce purgante

ACIS 6/108 - 17 marzo 1969

squisiti bomboni di marmellata di frutta

RIM regola l'intestino senza dare disturbi